
Babbo Natale uno di noi

Autore: Aurelio Molè

Fonte: Città Nuova

Da scoprire il nuovo libro della collana Passaparola. Intervista all'autore Pasquale Pellegrini, editorialista del "Corriere del Mezzogiorno" e collaboratore di Città Nuova. È autore di numerosi libri.

"[Babbo Natale uno di noi](#)" narra la storia di Francesco, un uomo comune che nella vita ha fatto troppi errori e ha bruciato legami importanti. La notte dell'Epifania, senza una ragione, regala la cena che ha comprato per sé a persone che non possono permettersela. **Il protagonista decide di travestirsi da Babbo Natale e di aiutare i bambini poveri del quartiere fino ad un viaggio per andare a trovare i bambini di Aleppo** nel bel mezzo della guerra in Siria. Ma chi è realmente il protagonista? **Chi ti ha ispirato il personaggio di Babbo Natale, è una persona reale o immaginaria?** Non è una persona reale e non è immaginaria, il protagonista del libro rappresenta una condizione esistenziale di grande attualità, è un uomo che ha perso il lavoro perché l'azienda ha delocalizzato la produzione. Poco conta che, avendo i requisiti, lui sia riuscito ad andare in pensione. La perdita del lavoro lo tormenta e aggrava la difficoltà dei rapporti con i figli, specie dopo la morte della moglie.

Qual è l'attualità della storia? La storia intercetta temi attuali: gli effetti della globalizzazione non governata, la povertà che tocca le famiglie e rende l'infanzia più fragile, la guerra che si accanisce soprattutto sui più deboli, anziani e bambini. Lo striscione con la scritta "Ammazzano i poveri per diventare più ricchi" che gli operai appendono all'ingresso della fabbrica, benché un'accusa rozza, rivela una verità amara: il profitto fine a se stesso è il sintomo di un'economia malata, che ha perso di vista l'uomo e la sua dignità. Specchio di questa condizione è la mensa della Caritas dove chiedono ristoro sempre più persone e famiglie. **Cosa insegna questa vicenda?** Che la solidarietà è la declinazione più alta della fraternità. "[Fratelli tutti](#)", certo, come dice l'enciclica di papa Francesco. Non a caso il protagonista si chiama Francesco e pure il prete, don Ciccio, diminutivo di Francesco. Non è mancanza di fantasia, ma una scelta ben precisa, per dare al messaggio quel respiro che il papa ha dato al suo apostolato. **Perché termina in Siria?** Le ragioni sono diverse. Intanto perché la guerra ha effetti più devastanti sui più fragili, i vecchi e i bimbi. Poi perché la solidarietà è un'onda che si allarga, parte dal vicino, tocca il quartiere, interessa la città e si dilata al mondo. La solidarietà non è mai chiusa. La Siria è uno dei volti tragici del Mediterraneo in guerra. Il Mediterraneo è stato protagonista a Bari di due appuntamenti importanti del papa. Il "Mare nostrum" è il confine in cui si confrontano costantemente ricchezza e povertà, declinata dall'immigrazione, islam e cristianesimo, ragioni geopolitiche, cambiamenti climatici. È uno spazio ad una testimonianza. L'importanza di non chiudere la porta della possibilità. Non si esce da nessuna storia se non si fa comunità. **A che pubblico è rivolto il libro?** È pensato per il mondo dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani. La loro forza, la loro energia e creatività, con l'aiuto della Provvidenza, può trasformare la storia e il mondo. È un romanzo che aiuta ad interrogarsi sul senso della propria esistenza, su come spendere la vita. Visto che il protagonista è un uomo avanti negli anni, è anche una proposta a mettersi in gioco sempre, a non sentirsi mai scarti. La Provvidenza ha bisogno di tutti. **Cosa comprare o cosa dare? È la grande domanda che papa Francesco suggerisce di farci per il prossimo Natale...**

Mi verrebbe da dire un libro, ma occorre qualcosa di più: tenere desta la consapevolezza che siamo comunità e mantenere alta l'attenzione sui bisogni degli altri. A volte può essere un libro, altre volte gli alimenti, altre volte ancora un farmaco o il bisogno di vicinanza. In "Babbo Natale uno di noi" c'è tutto questo. **Ha scritto la postfazione Lino Angiuli...** È un poeta di fama internazionale. Le sue poesie sono tradotte all'estero, è presente in numerose antologie e su di lui ci sono vari studi. **Presentazione** martedì 15 dicembre ore 18. Segui l'evento in [diretta Facebook](#) **Per acquistarlo** La rivista Passaparola esce 4 volte l'anno ed è acquistabile come abbonamento

annuale:

- 30 euro su carta con lettura gratuita online su PC, smartphone, tablet.
- 20 euro solo lettura online

Info: www.cittanuova.it/abbonamenti oppure contattaci: abbonamenti@cittanuova.it - tel.06.96522201
- whatsapp cell. 342.6266494 Alcuni dei volumi pubblicati sono acquistabili come singola copia.
Consulta www.cittanuova.it/libri.